



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio del Provveditore

Alle OO.SS. comparti sicurezza

SAPPE

OSAPP

UIL PA

SINAPPe

FNS CISL

CGIL

Sede

p.c. Al Sig. Prefetto di Torino

Al Sig. Questore di Torino

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Bernardo Petralia

Roma

Al Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Roberto Tartaglia

Roma

AlUfficio Relazioni Sindacali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Roma

Oggetto: Sit-in di protesta 12.11.2021-Nota OO.SS. congiunta n.148 del 5.11.2021

Con la presente si osserva quanto segue.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio del Provveditore

Le doglianze espresse dalle SS.VV. sulla non corretta gestione del carcere di Torino e l'inerzia che a Vostro dire il Dipartimento dell'Amministrazione dimostra nel non comprendere con efficacia le problematiche del reparto di Polizia Penitenziaria di Torino non possono esimere questo Provveditore dal dover evidenziare che il Vice Capo del Dipartimento Roberto Tartaglia e il Direttore Generale Gianfranco De Gesu, in occasione di una recente visita all'istituto, hanno condiviso con la scrivente e la direzione misure e correttivi che *in primis* possano affrontare una re-distribuzione dei circuiti penitenziari del carcere, rispetto ai quali sono evidenti complessità che gravano sul personale adibito alla sicurezza dell'istituto.

La disponibilità dimostrata dai Superiori Uffici e l'aver definito congiuntamente un cronoprogramma che possa essere gradatamente risolutivo di questa criticità sono impegni e decisioni che danno atto di quanto la situazione del carcere sia non soltanto ben nota al Dipartimento, ma soprattutto affrontata con la ferma consapevolezza di voler restituire la giusta dignità al lavoro della polizia penitenziaria, soprattutto laddove la promiscuità dei circuiti è la prima fonte di disagio lavorativo ed organizzativo.

Sotto altro profilo la delegazione in visita ha anche verificato che gravi vacanze vi sono nei ruoli degli ispettori e dei sovrintendenti, ed hanno annunciato misure di assunzione già in atto, e prossime all'avvio, che potranno in parte restituire sollievo alle carenze di cui innanzi, che osservo, purtroppo, incombono su gran parte degli II.PP. anche in maniera più stigmatizzate rispetto a Torino.

Il Vice Capo del Dipartimento, inoltre, ha anche annunciato nel tempo ulteriori visite e suoi interventi tesi a verificare lo *status* del carcere, e questo non può in alcun modo dare ragione di un approccio alle problematiche disinteressato e superficiale, quanto invece attento e pronto a migliorare per quanto possibile la condizione lavorativa degli operatori penitenziari: la medesima attenzione vi è stata durante la visita istituzionale del Capo del Dipartimento Bernardo Petralia in Liguria, il quale ha voluto avere certezza delle iniziative da intraprendere, dimostrando fermezza nel sollecitarle a questo Provveditore.

Rispetto alla definizione delle figure apicali dell'istituto, sono pendenti sia le procedure per l'assegnazione degli incarichi superiori al personale dirigente penitenziario, sia l'emanazione di un interpellato per le funzioni di comando più volte sollecitato ai Superiori Uffici.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio del Provveditore

Vi è inoltre da precisare che questo Provveditore rispetto ai NN TT.PP. ha già proposto ai Superiori Uffici una riorganizzazione per tutti gli II.PP., ma è pur vero che la mobilità ed i criteri ad essa sottesi, sebbene oggetto di una informativa e di un primo confronto sindacale, alla data odierna il tavolo non è stato riattivato, se pure sollecitato e riconvocato dalla scrivente, a causa per delle interrotte relazioni sindacali a livello centrale

Rimanendo fermo che l'esercizio delle prerogative sindacali siano un diritto ineludibile delle organizzazioni, quanto innanzi serve a chiarire quale siano gli interventi e l'approccio dei Superiori Uffici sulle questioni del carcere di Torino, e non vi è dubbio che questo dia prova della presenza attiva dei Superiori Uffici sul territorio e della volontà indiscutibile di poter fare il meglio possibile per superare le criticità.

Il Provveditore

Rita Russo



Prot. nr. 148 – 2021- CONGIUNTA – URGENTISSIMA A VISTA Torino, lì 05/11/2021

Al Signor Questore di
TORINO

Al Signor Prefetto di
TORINO

e, per conoscenza :

Al Capo del DAP
Dott. Bernardo Petralia

Al Vice Capo DAP
Roberto Tartaglia
ROMA

Al Direttore Generale
del Personale del D.A.P.
Dott. Massimo Parisi
ROMA

All'Ufficio Relazioni Sindacali del DAP
ROMA

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione Penitenziaria del
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
TORINO

Ai Presidenti e Capi Gruppo
Camera dei Deputati e
Senato della Repubblica
ROMA

Al Signor Direttore della C.C. L.C.
TORINO

OGGETTO : SIT- IN di protesta C. C. Torino L.C. il 12.11.2021 dalle ore 10,00 alle ore 13,30.

Facendo seguito a numerosissime note congiunte di tutte le OO.SS. del comparto sicurezza e considerate le continue tensioni all'interno dell'Istituto penitenziario torinese, le scriventi OO.SS.:

Vista la totale assenza di comunicazione tra i vertici dell'Istituto ed il personale di Polizia Penitenziaria, che si trova impossibilitato all'esposizione delle problematiche gestionali e funzionali del servizio;

Considerata l'attuale emergenza in atto che grava sul personale soggetto a turni di lavoro massacranti, continuo stravolgimento della programmazione dei turni di servizio che incide sulla gestione della vita privata e familiare, continui sbeffeggi, gravi aggressioni da parte della popolazione detenuta, (si rappresenta che l'Istituto è sovraffollato oltre il 35% della capienza), presenza di soggetti affetti da problematiche di natura psichiatrica i quali, oltretutto, senza la possibilità di essere impegnati nell'arco della giornata sono lasciati liberi nelle sezioni a regime aperto, dove, non di rado inneggiano a scontri fisici anche con gli altri detenuti, non considerazione dei procedimenti disciplinari a carico dei detenuti;

Rilevato, che a causa della grave carenza di organico in ciascun settore dell'Istituto e del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, sono a forte rischio la concessione dei diritti soggettivi: riposi, ferie, congedi parentali, turni previsti dalla legge per le mamme e i papà che lavorano nella stessa amministrazione;

Considerate, infine, le difficoltà quotidiane che gravano sulla Sorveglianza Generale, su ciascun padiglione detentivo, sul Nucleo Traduzioni e Piantonamenti che operano per assicurare il servizio a tutto tondo in carenza di uomini e donne a causa delle assenze giustificate del personale dovute a un diffuso stress psico-fisico;

le scriventi OO.SS.

nel rappresentare che la situazione causa gravissime criticità, tensione e malessere sempre più in aumento,

CONFERMANO

il SIT – IN di protesta davanti l'Istituto "Lorusso e Cotugno" di Torino in data 12 novembre 2021, con inizio alle ore 10,00 e termine alle ore 13,30;

Lo stesso potrà essere eventualmente sospeso se i vertici del DAP o il Provveditore Regionale del Piemonte risolverà la grave situazione emergenziale dell'istituto di Torino;

PER CHIEDERE

con forza, un immediato intervento da parte dei vertici del DAP, affinché questi dispongano URGENTEMENTE gli immediati correttivi del caso.

Spiace ad oggi rilevare che i vertici dell'amministrazione sono completamente silenti !

Provveda dunque il Capo del DAP ad assegnare con urgenza i vertici di istituto all'istituto di Torino, la cui guida sembrerebbe essere incerta ed inefficace da tempo.

E' triste constatare che il carcere di Torino sia lasciato allo sbaraglio, considerato che questi è tra i più critici d'Italia, se non il più complesso.

La presente si trasmette al Signor Prefetto ed al Signor Questore di Torino con richiesta del rilascio delle relative autorizzazioni di Legge per l'evento in divenire, in rigoroso rispetto delle normative anti-Covid (divieto di assembramento, DPI e distanza consentita).

Tutte le Autorità sono invitate a partecipare al sit in.

Distinti Saluti.

SAPPE
SANTILLI

OSAPP
ROMANO

UILPA P.P.
CARBONE

SINAPPE
POL SINELLI

FNS CISL
NAPOLI

CGIL
VENTO

Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L. nr. 39/1993